

Lavori per illuminare via Elorina, dal 23 marzo il cantiere mobile su strada

Da lunedì 23 marzo, cantiere mobile presente su via Elorina per i lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione, nel tratto compreso largo Emanuele Scieri e la rotonda dell'incrocio con via Lido Sacramento.

L'intervento interesserà un tratto stradale di 2,1 chilometri e rientra nel più ampio programma di potenziamento e miglioramento della rete di illuminazione pubblica comunale, con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza alla circolazione dei mezzi e una migliore fruizione di una delle arterie più importanti della zona sud della città, ad alto traffico tutto l'anno, soprattutto nei mesi estivi.

Per l'esecuzione dei lavori, dalle ore 6,30 alle 19, sarà attivato un cantiere mobile lungo la corsia in direzione Siracusa, motivo per cui la carreggiata sarà ristretta. In corrispondenza dell'area di intervento, le auto transiteranno alternativamente nei due sensi di marcia e il traffico sarà regolamentato da semafori.

“Considerata l'alta intensità di traffico e per la sicurezza dei lavoratori – dice l'assessore alla Mobilità e trasporti, Vincenzo Pantano – raccomando a tutti la massima prudenza e il rispetto rigoroso dei limiti di velocità e della segnaletica stradale”.

“Si tratta – afferma l'assessore alla Transizione energetica, Andrea Firenze – di un'opera che la città attende da decenni. Ritengo che il potenziamento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nell'accesso sud della città, rappresenti una priorità perché contribuisce concretamente alla sicurezza dei cittadini, alla qualità dei servizi e al decoro urbano, senza perdere di vista l'efficienza degli impianti e il miglioramento della prestazioni energetiche”.

Il progetto prevede l'installazione di 140 punti luce a tecnologia LED, distribuiti lungo l'asse viario, con apparecchi ad elevata efficienza luminosa e conformi alle normative illuminotecniche vigenti. Il sistema è dotato di dispositivi di protezione, sezionamento e telecontrollo, al fine di garantire il monitoraggio dei parametri di esercizio e l'ottimizzazione dei consumi energetici. Il dimensionamento elettrico è stato eseguito secondo le norme CEI, con verifica delle cadute di tensione, delle correnti di cortocircuito e delle condizioni di protezione dai contatti diretti e indiretti, assicurando il rispetto dei requisiti di sicurezza e continuità del servizio.

“Desidero ringraziare – aggiunge l'assessore – i consiglieri di maggioranza e in particolar modo i miei colleghi del gruppo Francesco Italia Sindaco, per aver proposto e approvato l'emendamento al bilancio da 350 mila euro che, insieme al mio emendamento di circa 100 mila euro, oggi ci consente di realizzare questa importante opera pubblica. Il nostro obiettivo è continuare a investire nel miglioramento della rete di illuminazione, oltre che nella valorizzazione e nella sostenibilità delle infrastrutture energetiche cittadine. L'Amministrazione e il consiglio comunale – conclude Firenze – hanno posto il settore Energia al centro della propria agenda. Un obiettivo che perseguiamo grazie alla professionalità e alla dedizione del personale dell'Ufficio transizione energetica».

Sciolto il Consiglio comunale di Priolo, nominato un

commissario straordinario

Sciolto il Consiglio comunale di Priolo Gargallo. La decisione è stata formalizzata con decreto del Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che ha disposto la nomina di un commissario straordinario. La decisione era nell'aria, dopo la bocciatura del bilancio da parte dell'assise. Una mossa che ha ulteriormente acceso la contrapposizione tra l'amministrazione guidata dal sindaco Pippo Gianni e l'opposizione, con in primo piano Grande Sicilia-Mpa. A sostituire nelle funzioni l'assise cittadina, sarà Michele Iacono segretario comunale di Fascia A, fino al rinnovo degli organi comunali per naturale scadenza.

“L'azione sostitutiva del commissario ad acta – si legge nel decreto – risulta determinata dall'inadempienza del Consiglio comunale di Priolo Gargallo rispetto all'attività diffidatoria, posta in essere dallo stesso commissario, e si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale nominando, contestualmente, un Commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni dell'organo disciolto”.

Il commissario dovrà garantire la continuità amministrativa e il regolare funzionamento dell'ente fino alla prossima tornata elettorale.

Le cassette postali diventano smart: 21 in provincia,

rilevano anche Pm10 e biossido d'azoto

Le cassette postali rosse diventano smart. Poste Italiane ne ha installate 21 in provincia di Siracusa. Sono più piccole, digitali e dotate di sensori per rilevare anche temperatura, umidità, pressione atmosferica, quantità di polveri sottili e del biossido di azoto nell'aria.

Le nuove cassette sono presenti nel capoluogo e in provincia nei comuni di Augusta, Avola, Canicattini Bagni, Francofonte, Lentini, Melilli, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero e Priolo Gargallo.

Un rosso fiammante che richiama quello che dal 1961 caratterizza le cassette postali, sono progettate per rispondere all'evoluzione del mondo della corrispondenza. I nuovi dispositivi sono capaci, secondo quanto spiega Poste Italiane, di integrare tecnologia digitale e sicurezza avanzata per la gestione della posta e, attraverso dei sensori, comunicano ai portalettere impegnati sul territorio, l'eventuale corrispondenza da ritirare, evitando il passaggio del portalettere se la cassetta è vuota. Gli utenti potranno verificare la posizione delle cassette postali attive tramite l'App P di Poste Italiane e il sito poste.it.

I dati raccolti dalle nuove cassette smart consentiranno ai piccoli comuni di elaborare medie annuali, mensili e semestrali e sono disponibili anche nelle pagine dedicate all'amministrazione sul sito www.posteitaliane.it/piccolicomuni. Un passo compiuto - spiega Poste Italiane - verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Un percorso che in provincia di Siracusa prevede l'implementazione di edifici smart, dotati di pannelli fotovoltaici e progettati per garantire l'ottimizzazione del consumo energetico, 9 colonnine di ricarica per veicoli elettrici, oltre 80 mezzi green o a bassa emissione di Co2 destinati alla consegna di pacchi e posta.

Lampade votive al cimitero, niente proroga per la ditta Fazzina: concessione scaduta nel 2022

Nessuna possibilità né diritto di ottenere la proroga della concessione di servizio per l'illuminazione votiva al cimitero comunale di Siracusa per la ditta Fazzina. Il Comune rigetta la richiesta e ne spiega in maniera puntuale ragioni e passaggi, dichiarando cessato il rapporto concessorio originario "a far data dal 15 novembre 2022". "No" anche a qualsiasi ipotesi di proroga automatica o concordata di contratti pubblici scaduti "in quanto contrario ai principi eurounitari di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l'affidamento dei servizi pubblici". A chiarire i termini della vicenda è una determina a firma del dirigente Emanuele Fortunato. Per l'affidamento del nuovo servizio, "è in corso la procedura di evidenza pubblica in seguito a proposta di project financing per la realizzazione ed adeguamento degli impianti elettrici votivi e pubblici, fotovoltaico, videosorveglianza, diffusione sonora, automazione cancello e successiva gestione del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale di Siracusa, acquisita a settembre del 2024, il cui progetto è provvisto di relazione d'istruttoria e di Fattibilità tecnica ed economica datata novembre 2025, poi trasmesso al Servizio gare. Il contratto con la ditta Fazzina era stato sottoscritto il 22 settembre del 1980 per la durata di ventinove anni. La prima scadenza era quindi fissata per novembre 2012. La giunta comunale in carica nel 1997 approvò una delibera con cui approvava un accordo transattivo con la concessionaria, a cui

veniva concessa una proroga contrattuale di dieci anni. Restavano inalterate tutte le altre condizioni contrattuali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. Una volta scaduto l'ulteriore termine, la ditta Fazzina ha richiesto la proroga di ulteriori cinque anni, quindi fino a novembre 2027, richiamando l'applicazione dell'art. 106 del Decreto legge 50/2016 in merito al quale il Comune ha richiesto specifico parere legale pro veritate, redatto dall'avvocato Glenda Giardina. Ne sarebbe emerso che quel contratto è definitivamente scaduto nel 2022 e che l'articolo richiamato dalla concessionaria "disciplina esclusivamente le modifiche dei contratti pubblici in corso di validità, presupponendo quindi l'esistenza di un rapporto contrattuale ancora efficace". L'ordinamento nazionale ed eurounitario sancisce il divieto di proroga o rinnovo automatico dei contratti pubblici scaduti, salvo specifiche ipotesi previste dalla legge. "Tale principio – fa presente il Comune attraverso la determina pubblicata all'albo pretorio-costituisce applicazione diretta dei principi di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l'affidamento dei contratti pubblici. La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la proroga tecnica è ammissibile esclusivamente se prevista nella lex specialis di gara e solo prima della scadenza del contratto".

**Ustioni da liquido
infiammabile, 59enne in
Rianimazione al Cannizzaro.**

“Non è in pericolo di vita”

Si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cannizzaro il 59enne che, nella giornata di ieri, si era presentato al pronto soccorso del Trigona, con gravi ustioni provocate da liquido infiammabile. Le sue condizioni restano serie, ma secondo quanto riferito da fonti sanitarie non sarebbe in imminente pericolo di vita, un elemento che lascia spazio a un cauto ottimismo.

L'uomo è attualmente seguito in maniera costante dagli specialisti del Centro Grandi Ustioni della struttura etnea, dove è stato trasferito proprio per la complessità del quadro clinico. Le ustioni interessano in particolare il volto e le mani, aree delicate che richiedono un monitoraggio continuo e interventi mirati, sia per la gestione del dolore che per prevenire eventuali complicazioni.

Resta però ancora avvolta nel mistero la dinamica dell'accaduto. La vicenda si configura, al momento, come un vero e proprio giallo su cui stanno lavorando gli investigatori della Polizia di Stato. Quando il 59enne si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Noto, i sanitari – come previsto dai protocolli in presenza di ferite potenzialmente riconducibili a fatti violenti – hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine.

Da quel momento sono scattate le prime attività investigative, con l'obiettivo di ricostruire con esattezza quanto accaduto nelle ore precedenti al ricovero. Gli agenti stanno cercando di raccogliere ogni elemento utile: dalla testimonianza dello stesso uomo, compatibilmente con le sue condizioni, fino ad eventuali riscontri sul luogo in cui si sarebbe verificato l'episodio.

Al momento nessuna pista viene esclusa. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sono sia quella di un incidente domestico o lavorativo, sia quella – più inquietante – di un gesto volontario da parte di terzi.

Le prossime ore potrebbero essere decisive per chiarire i

contorni della vicenda, mentre sul fronte sanitario prosegue il lavoro dei medici per stabilizzare il quadro clinico verso il percorso di recupero.

Asp, direttori generali: pubblicato sulla Gurs l'avviso per la revisione dell'albo

Publicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione l'avviso pubblico per la revisione dell'albo per i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane. Potranno partecipare esclusivamente coloro che risultano già inseriti nell'elenco nazionale del ministero della Salute.

«Questo avviso – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – è il primo passo verso una sanità slegata dalle logiche politiche e affidata esclusivamente a manager selezionati sulla base di criteri di competenza, esperienza e merito. Garantire l'autonomia delle scelte significa tutelare la qualità dei servizi e il diritto alla salute dei cittadini. I direttori generali, infatti, hanno grandi responsabilità verso i siciliani, anche in termini di risposta del Servizio sanitario regionale alle richieste di salute dei pazienti».

Il meccanismo di conferimento dell'incarico prevede un doppio livello di giudizio. Ricevute le candidature, la valutazione per titoli e colloquio sarà effettuata da una commissione regionale, nominata dal presidente della Regione e composta da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e uno dalla Regione. Il

superamento della selezione determinerà l'inserimento degli idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale in una rosa di manager, in ordine alfabetico e non di graduatoria. Questa lista ha validità triennale.

Il secondo livello riguarda, invece, le aziende e gli enti del Servizio sanitario regionale, per cui la Regione, in base alla riforma approvata dal governo lo scorso dicembre, aprirà dei sub-procedimenti. Dalla lista generale, una commissione formata da tre componenti (uno indicato dall'Agenas, uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane e uno dal presidente della Regione) selezionerà una terna di candidati, con eventuale ulteriore colloquio, per poi sottoporla all'assessore alla Salute. Sarà, poi, lo stesso assessore a sceglierne uno e a proporlo alla giunta regionale per la nomina.

«Ci stiamo muovendo nella direzione indicata dalla normativa nazionale – aggiunge l'assessore regionale alla Salute Daniela Faraoni – e portiamo avanti principi di rigore e serietà nella selezione, con commissioni di esperti che si focalizzeranno sulle competenze dei futuri direttori generali».

La nuova procedura non si applicherà ai Policlinici universitari, per i quali viene già seguito un iter differente: secondo i protocolli di intesa sottoscritti dalla Regione Siciliana e dalle Università di Palermo, Catania e Messina, sono i rettori degli atenei a fornire all'assessore alla Salute le terne di nomi tra i quali la Regione sceglie i direttori generali dei Policlinici.

Aziende

zootecniche,

sbloccata l'impasse che ostacolava le indennità del Psr Sicilia

Aggiornata la piattaforma informatica per la presentazione delle istanze relative alle indennità compensative delle misure Psr Sicilia 2023/2027 per le aziende zootecniche siciliane. Sono oltre 200 quelle a cui potranno adesso essere liquidate le indennità compensative in base alle misure di "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" (SRB01) e "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" (SRB02). Assessorato regionale all'Agricoltura ed Agea hanno sbloccato l'impasse che ostacolava l'istruttoria delle pratiche. Il requisito sul mantenimento dei capi allevati, inizialmente richiesto al primo gennaio 2026, è stato allineato alla data di presentazione dell'istanza, consentendo alle imprese di rispettare i tempi tecnici per questo adempimento.

Augusta. Parcheggio multipiano in via Xifonia e rigenerazione di via Libertà a Brucoli: "sì" della giunta

Via ad interventi per quasi cinque milioni nell'ambito di progetti inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche ad Augusta. Li annuncia il sindaco, Giuseppe Di Mare. Riguardano due nodi storici della città: la carenza di

parcheggi e il degrado di alcune aree strategiche. Le delibere sono state dichiarate immediatamente esecutive, consentendo l'avvio delle procedure per l'accesso ai finanziamenti regionali e nazionali. Nel centro urbano, l'intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano a gradoni tra via Xifonia e viale Jonio, per un investimento di circa 2 milioni di euro di cui si dispone già della copertura finanziaria. L'opera nasce per alleggerire la pressione veicolare in una delle zone più congestionate della città e per restituire ordine a un'area oggi segnata da sosta irregolare e criticità urbanistiche. Non è solo un parcheggio ma un intervento di riqualificazione urbana che consente di recuperare uno spazio oggi degradato, migliorare la fruibilità del centro e ridurre traffico e inquinamento legati alla ricerca del posto auto. Parallelamente, a Brucoli è stato approvato il progetto esecutivo da circa 3 milioni di euro per la rigenerazione dell'area di via Libertà, destinata a diventare il nuovo polo di sosta e accesso al borgo che presto sarà di proprietà del Comune. Il progetto prevede una rotatoria di ingresso per migliorare la sicurezza e regolare i flussi veicolari, nuovi impianti di illuminazione e irrigazione, una riorganizzazione complessiva degli spazi con interventi sul verde e arredo urbano e procedure di esproprio per circa 158 mila euro, finalizzate a rendere l'area pienamente funzionale e pubblica. Brucoli merita un'organizzazione diversa. "Questo intervento non riguarda solo i parcheggi, ma una visione complessiva di accoglienza- spiega Di Mare- sicurezza e valorizzazione del territorio. Un elemento comune ai due progetti è l'attenzione alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di ridurre la congestione delle principali arterie e le emissioni legate al traffico. Liberare le strade dalla sosta selvaggia significa più sicurezza, meno traffico e una città più vivibile. Sono interventi attesi da anni che oggi diventano finalmente realtà amministrativa. Continuiamo ad intervenire sui problemi concreti con una programmazione chiara perché Augusta ha bisogno di opere utili, sostenibili e realizzabili e questo è

il metodo che abbiamo seguito finora e che continueremo a portare avanti". L'intervento da 2 milioni di euro per il centro storico ha copertura finanziaria e, secondo le garanzie del sindaco Di Mare, "consentirà di risolvere criticità importanti. Parallelamente, il progetto esecutivo per il parcheggio di Brucoli, che sarà acquisito al patrimonio comunale, rappresenta un altro passo significativo su cui lavoreremo a breve per reperire le risorse necessarie. Si tratta di un risultato importante per Augusta, frutto di un lavoro di squadra. Ringrazio -conclude il primo cittadino di Augusta- la giunta, gli uffici comunali e in particolare l'ingegnere Passanisi e il suo team per aver contribuito al raggiungimento di un obiettivo previsto nel programma amministrativo e atteso da cittadini e commercianti."

Auto in fiamme durante la marcia, intervengono i Vigili del Fuoco

Un'auto ha preso fuoco questa mattina, mentre era in marcia. E' accaduto a Lentini, intorno alle 8:30. La squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento locale è intervenuta per domare le fiamme che si erano sviluppate sulla vettura alimentata a diesel. I testimoni hanno raccontato di una fiammata improvvisa.

L'intervento è stato rapido. I pompieri hanno spento il rogo in breve tempo, evitando conseguenze più gravi, e successivamente hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo.

Secondo una prima valutazione, all'origine dell'incendio ci sarebbero cause di natura elettrica. Non si segnalano feriti.

Avola, denunciate tre persone fuggite a un posto di blocco di polizia

Nell'ambito di un rafforzamento del controllo del territorio anche nel comune di Avola, agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola e al reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania, hanno effettuato mirati servizi con la predisposizione di posti di controllo nelle zone centrali e periferiche della città. In tale contesto operativo, tre veicoli sono stati sequestrati e nove sono state le sanzioni elevate per l'utilizzo del cellulare durante la guida e per mancanza del casco protettivo. Nel complesso sono state identificate 49 persone e controllati 27 veicoli. Tre persone in tutto sono state denunciate in quanto, un uomo, insofferente ad un controllo dei Poliziotti, andava in escandescenza e aggrediva un agente causandogli lievi contusioni. Lo stesso è stato denunciato per resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Gli altri due uomini che transitavano davanti le pattuglie della Polizia alla guida di veicoli, non volendosi fermare all'alt, fuggivano operando delle manovre brusche e pericolose per sé e per gli altri utenti della strada. Per tali ragioni, i due sono stati sanzionati amministrativamente per le infrazioni commesse e denunciati ai sensi della recente normativa introdotta nel pacchetto sicurezza lo scorso febbraio che punisce coloro i quali fuggono ad un alt Polizia imposto dalle forze dell'ordine con modalità pericolose, mettendo a rischio l'incolumità altrui. Le pene edittali di tale reato vanno da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 5 anni oltre alla sospensione della patente da 1 a 2 anni e alla confisca del

veicolo. I controlli rafforzati con le medesime modalità continueranno nel corso del fine settimana in tutto il territorio.